

***Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla  
minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed  
elettromagnetici***

***Chiarimenti interpretativi in ordine alle procedure di ammissione a contributo  
(articolo 6, comma 2, RIN-DEC-2016-0000072 del 28/06/2016 )***

**SECONDO GRUPPO**

**FAQ (Frequently Asked Questions)**

***1. In relazione all'esigenza di dover acquistare alcune strumentazioni da parte di ARPA per poter procedere ai previsti monitoraggi, si vuole sapere se la gara per l'acquisto degli stessi possa essere svolta direttamente da ARPA, rimanendone successivamente proprietaria.***

R. Si ritiene che la Regione possa affidare ad ARPA anche l'onere di provvedere all'acquisto, tramite procedure a evidenza pubblica, delle attrezzature e delle apparecchiature (oltre che del pertinente materiale di consumo) necessarie per svolgere le funzioni di monitoraggio cui essa stessa deve provvedere in forza del rapporto intercorrente con la Regione.

Per quanto attiene alla proprietà dei beni acquistati, tuttavia, non v'è dubbio che essi debbano rimanere nella proprietà del soggetto pubblico beneficiario del contributo (la Regione), che ne potrà disporre, in quanto proprietaria, mediante la loro cessione in comodato d'uso, o ad altro titolo, al soggetto incaricato delle attività di monitoraggio, anche imponendo vincoli di destinazione d'uso alla suddetta attrezzatura.

Si ricorda, sul punto, come già precisato nel primo gruppo di FAQ e, più precisamente, alla n. 3, che per poter imputare a carico del finanziamento ministeriale l'intero valore d'acquisto delle attrezzature di cui sopra (circostanza che dovrà risultare espressamente nella proposta di finanziamento) è necessario che il loro utilizzo risulti funzionale e indispensabile, anche successivamente alla conclusione del progetto finanziato, per lo svolgimento di attività strettamente connesse con l'attuazione della legge n. 36/2001 da parte delle Regioni.

***2. L'invio dei progetti proposti per il finanziamento può avvenire tramite semplice pec firmata dal dirigente regionale competente o viene richiesta una preventiva deliberazione di Giunta o atto similare?***

R. Su questo punto si lascia la massima discrezionalità al soggetto pubblico proponente, il quale non potrà che operare nel rispetto delle regole ad esso applicabili. Ciò vuole significare che, se compatibile con il vigente quadro normativo e regolamentare, l'acquisizione di pareri e/o autorizzazioni indispensabili per la realizzazione del progetto presentato ben potrà essere effettuata successivamente alla avvenuta ammissione al finanziamento da parte di questa Amministrazione.

In tale eventualità, l'acquisizione di autorizzazioni che integrano l'efficacia della proposta originaria, dovranno essere portati formalmente a conoscenza di questo Dicastero.